

RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO

Progetto ai fini della prevenzione incendi

(Legge 26 luglio 1965, n. 966 – D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 - D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37)

Attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. 16 febbraio 1982 (G.U. 09.04.82 n. 98) e successive variazioni ed integrazioni ed individuata al punto n. 92: **Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili**

Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili.

(D.M. Interno 01 febbraio 1986 coordinato con DECRETO 22 novembre 2002 - Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto e con Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493)

NB: la relazione tecnica è suddivisa in SEZIONI. Il completamento della compilazione di ogni sezione è segnalato con il viraggio del colore del simbolo posto lateralmente al titolo di sezione, dal ROSSO al VERDE.

Solo a seguito della completa compilazione di tutte le sezioni sarà attivabile la funzione di editazione della relazione su file in formato pdf.

La relazione presenta una sezione finale contenente un campo "NOTE", utilizzabile per l'inserimento di testo per eventuali precisazioni e/o integrazioni delle informazioni riportate nelle sezioni precedenti.

ANAGRAFICA COMPILATORE

1. Denominazione/Ragione Sociale:
2. Nome Compilatore:
3. Ordine/Collegio Provinciale:
4. Numero Progressivo di Iscrizione:

Commento [DVdF1]:
INSERIRE DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE DELLA SOCIETA' DI PROGETTAZIONE / CONSULENZA / ALTRO CHE CURA LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE ANTINCENDIO.

Commento [DVdF2]:
INSERIRE NOMINATIVO DEL TECNICO ABILITATO CHE FIRMA LA RELAZIONE ANTINCENDIO.

Commento [DVdF3]:
INSERIRE ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE DI ISCRIZIONE DEL TECNICO ABILITATO.

Commento [DVdF4]:
INSERIRE NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE / COLLEGIO PROFESSIONALE DEL TECNICO ABILITATO.

ANAGRAFICA GENERALE DELL'ATTIVITA'

Altre attività a rischio specifico presenti nell'insediamento:

Commento [DVdF5]:
INSERIRE ELENCO DI ATTIVITA' PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO (SCELTA DA MENU' CONTENENTE L'ELENCO DELLE 97 ATTIVITA' DEL DM 16/02/1982)

Rif. Pratica VV.F. N.

Commento [d6]:
INSERIRE NUMERO PRATICA, SE ESISTENTE (CAMPO NUMERICO).

Denominazione / Ragione Sociale

Commento [DVdF7]:
INSERIRE LA DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, CIVILE NELL'AMBITO DEL QUALE E' PRESENTE L'ATTIVITA' A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE ANTINCENDIO.

Descrizione attività

Commento [DVdF8]:
INSERIRE DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE ANTINCENDIO E DEGLI EVENTUALI ASPETTI DI SICUREZZA ANTINCENDIO CORRELATI ALLA PRESENZA DELLE ALTRE ATTIVITA' PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO.

UBICAZIONE

Comune

Commento [DVdF9]:
INSERIRE COMUNE DI UBICAZIONE DELL'ATTIVITA'

Via

Commento [DVdF10]:
INSERIRE INDIRIZZO DI UBICAZIONE DELL'ATTIVITA'

Civico

Commento [DVdF11]:
INSERIRE NUMERO CIVICO DI UBICAZIONE DELL'ATTIVITA'

NB: al termine dell'inserimento il sistema proporrà la visualizzazione di uno stralcio della mappa recante l'ubicazione dell'attività, al fine di verificare la corretta acquisizione dell'indirizzo dell'attività.

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

Capienza: SCHEDA N. 1.0.1

1	N. _____ AUTOVEICOLI	Fino a 50 autoveicoli :
2	N. _____ AUTOVEICOLI	Superiore a 50 e fino a 300 autoveicoli
3	N. _____ AUTOVEICOLI	Superiore a 300 autoveicoli

Commento [DVdF12]:
INSERIRE LA CAPACITA' DELL'AUTORIMESSA (CAMPO NUMERICO - UNA SOLA SCELTA).

Identificazione: SCHEDA N. 1.0.2

1	Autofficina
2	Autorimessa monopiano
3	Autorimessa pluripiano
4	Autosalone con un numero di autoveicoli superiore a trenta
5	Autosilo

Commento [DVdF13]:
SCEGLIERE LA DESTINAZIONE D'USO DELL'ATTIVITA' (UNA SOLA SCELTA).

Classificazione: SCHEDA N. 1.1.0

1	Isolata: situata in edificio esclusivamente destinato a tale uso
2	Isolata: situata in adiacenza ad edifici destinati ad altri usi, strutturalmente e funzionalmente separati da questi
3	Mista

Commento [DVdF14]:
SCEGLIERE LA CLASSIFICAZIONE DELL'AUTORIMESSA IN BASE ALLA PRESENZA O MENO DI ALTRE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'EDIFICIO OSPITANTE (UNA SOLA SCELTA).

Ubicazione: SCHEDA N. 1.1.1

1	Interrata: con il piano di parcheggio a quota inferiore a quello di riferimento
2	Fuori terra: con il piano di parcheggio a quota non inferiore a quello di riferimento in quanto l'intradosso del solaio è a quota superiore a quella del piano di riferimento di non meno 0,6 m e le aperture di aerazione hanno un'altezza non inferiore a 0,5 m.

Commento [DVdF15]:
SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DI AUTORIMESSA, IN BASE ALLA CARATTERISTICA DI UBICAZIONE ALTIMETRICA (UNA SOLA SCELTA).

Tipologia: SCHEDA N. 1.1.2

1	Aperta. Verifica: aperture perimetrali su spazio a cielo libero che realizzano una percentuale di aerazione permanente non inferiore al 60% della superficie delle pareti stesse e comunque superiore al 15% della superficie in pianta e precisamente:
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sup = Superficie in pianta dell'autorimessa = mq _____ ▪ Sp = Superficie delle pareti = mq _____ ▪ Sam = Superficie delle aperture minima = Sp x 0.60 = mq ▪ Sae = Superficie delle aperture in progetto = mq _____ ≥ Sam ≥ Sup. x 0.15 =
2	Chiusa

Commento [DVdF16]:
SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DI BASE ALL'ENTITA' DELLE SUPERFICI DI AERAZIONE (UNA SCELTA).

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

Tipologia: SCHEDA N. 1.1.3

1	Sorvegliata.
1.1	L'autorimessa è provvista di sistemi automatici di controllo ai fini antincendi.
1.2	L'autorimessa è provvista di sistema di vigilanza continua almeno durante l'orario di apertura, per un numero complessivo di _____ addetti.
2	Non sorvegliata

Commento [DVdF17]:
SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DI AUTORIMESSA IN BASE ALLA PRESENZA DI SISTEMA DI SORVEGLIANZA.

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

Tipologia: SCHEDA N. 1.1.4

Commento [DVdF18]:
UNA SOLA SCELTA.

1	Suddivisa in box singoli
2	A spazio aperto

Classificazione: SCHEDA N. 1.1.5

1	Privata
2	Pubblica

Commento [DVdF19]:
SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DI AUTORIMESSA IN BASE ALL'ORGANIZZAZIONE PLANIMETRICA INTERNA (UNA SOLA SCELTA).

Tipologia di intervento: SCHEDA N. 1.2.0

1	Nuova costruzione
2	Modifica
	2.1 Per variazione di classificazione
	2.2 Per variazione di superficie (incremento > 20% Superficie in pianta oppure > 180 mq)

Commento [DVdF20]:
SCEGLIERE IL TIPO DI INTERVENTO (UNA SOLA SCELTA TRA I PUNTI NR. 1 E NR. 2). IN CASO DI MODIFICA SCEGLIERE UNA O PIU' MOTIVI DI VARIAZIONE.

3. AUTORIMESSE AVENTI CAPACITA' DI PARCAMENTO SUPERIORE A NOVE AUTOVEICOLI**3.0.**

Non sono previsti locali destinati ad autorimessa situati oltre il sesto piano interrato e il settimo fuori terra.

3.1. ISOLAMENTO**SCHEDA N. 3.1****ID. SEPARAZIONI ED ISOLAMENTI**

- L'autorimessa è adiacente ad altri edifici:
- sarà separata con strutture di tipo non inferiore a **REI 120**
- L'autorimessa è adiacente ad altri edifici ed è protetta da un impianto fisso di spegnimento automatico:
- sarà separata con strutture di tipo non inferiore a **REI 90**
- L'autorimessa è sottostante a locali destinati ad attività di cui ai **punti 83, 84, 85, 86 e 87 del D.M. 16 febbraio 1982** e precisamente a _____ **punto n. ____** :
- le aperture dell'autorimessa non saranno direttamente sottostanti alle aperture di detti locali
- L'autorimessa è sottostante a locali destinati ad attività di cui ai **punti 83, 84, 85, 86 e 87 del D.M. 16 febbraio 1982**, precisamente a _____ **punto n. ____**, ed è protetta da un impianto fisso di spegnimento automatico:
- le aperture dell'autorimessa saranno direttamente sottostanti alle aperture di detti locali

Commento [DVdF21]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DI ISOLAMENTO DELL'AUTORIMESSA (UNA SOLA SCELTA TRA I PUNTI NR. 1 E NR. 2. UNA SOLA SCELTA TRA I PUNTI NR. 3 E NR. 4).

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

3.2. ALTEZZA DEI PIANI

1	L'altezza dei piani non sarà inferiore a m 2.40 con un minimo di m 2.00 sotto trave.
2	Per gli autosilo: l'altezza dei piani non sarà inferiore a m 1.80.

Commento [DVdF22]:
SCEGLIERE IL CASO DI INTERESSE (UNA SOLA SCELTA).

Commento [DVdF23]:
INSERIRE IL DATO RELATIVO ALLA ALTEZZA/ALLE ALTEZZE DELL'AUTORIMESSA NEL CAMPO A INSERIMENTO LIBERO.

3.3. SUPERFICIE SPECIFICA DI PARCAMENTO

La superficie specifica di parcheggio non sarà inferiore a:

- 20 m² per autorimesse non sorvegliate
- 10 m² per autorimesse sorvegliate e autosilo

NOTA: Nelle autorimesse a box, con un volume netto per ogni box non inferiore a $40 m^3$, è consentito l'utilizzo di dispositivi di sollevamento per il ricovero di non più di due autoveicoli.

SCHEDA N. 3.3

COMPARTIMENTO	ALTEZZA m	SUPERFICIE m ²	VOLUME m ³	NUMERO AUTOVEICOLI	SUP. SPECIFICA PARCAMENTO
2 CARATTERI	5 CARATTERI	8 CARATTERI	10 CARATTERI	3 CARATTERI	

Commento [DVdF24]:
INSERIRE I DATI NUMERICI DIMENSIONALI RELATIVI AI VARI COMPARTIMENTI DELL'AUTORIMESSA (LA FORM ESEGUE IN AUTOMATICO IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE SPECIFICA DI PARCAMENTO DEI SINGOLI COMPARTIMENTI).

3.4. STRUTTURE DEI LOCALI

Fino a quando non saranno state emanate le norme sulla resistenza al fuoco degli elementi costruttivi previsti dalla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

SCHEDA 3.4.1.

ID.	STRUTTURE DEI LOCALI
1	L'autorimessa è inserita nella volumetria dell'edificio servito: - gli elementi costruttivi di separazione con le altre parti dello stesso edificio saranno di tipo REI 90
2	L'autorimessa è isolata: - gli elementi costruttivi orizzontali e verticali non di separazione saranno di tipo non combustibile
3	L'autorimessa è adiacente e/o sottostante a locali di edifici destinati ad attività di cui ai punti 24, 25, 51, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 84, 85, 86, 87, 89, 90 e 91 di cui al D.M. 16 febbraio 1982 e precisamente a _____ punto n. ____ : - sarà separata da questi locali con elementi costruttivi di resistenza al fuoco non inferiore a REI 180
4	Autosilo: gli elementi costruttivi di separazione con altre parti dello stesso edificio devono essere di tipo non inferiore a REI 180.

Commento [DVdF25]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE DEI LOCALI (UNA SOLA SCELTA TRA I PUNTI NR. 1, NR. 2 E NR. 4. IN CASO DI SCELTA DEI NR. 1 O NR. 2 E' POSSIBILE, OPZIONALMENTE, SCEGLIERE ANCHE IL PUNTO NR. 3).

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

3.5. COMUNICAZIONI

1	L'autorimessa non ha in alcun modo comunicazioni con locali destinati ad attività di cui al punto 77 del D.M. 16 febbraio 1982 (Autorimesse di ditte in possesso di autorizzazione permanente al trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive - art. 5 della legge 31.12.1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del D.P.R. 30.12.1965, n. 1704).
2	Per gli autosilo: non ha comunicazioni con altri locali.

Commento [DVdF26]:
SCEGLIERE LA CONDIZIONE LIMITATIVA SULLE COMUNICAZIONI CON ALTRI LOCALI (UNA SOLA SCELTA).

SCHEDA N. 3.5

- | ID. | COMUNICAZIONI |
|-----|--|
| 1 | <p>Autorimessa fino a quaranta autovetture e non oltre il secondo interrato
Comunica con locali di attività ad altra destinazione, e precisamente a _____, non elencate nel D.M. 16 febbraio 1982 e/o con fabbricati di civile abitazione di altezza antincendi non superiore a 32 m a mezzo di aperture con porte di tipo non inferiore a RE 120 munite di congegno di autochiusura</p> |
| 2 | <p>Autorimessa privata fino a quindici autovetture
Comunica con locali di abitazione in edificio di altezza inferiore a 24 m a mezzo di aperture con porte metalliche piene dotate di congegno di autochiusura</p> |
| 3 | <p>Autorimesse fino a quaranta autovetture e non oltre il secondo interrato
Comunica con locali destinati ad altra attività, e precisamente a _____, attraverso disimpegno, anche non aerato, avente porte di tipo non inferiore a RE 60 munite di congegno di autochiusura.
In ogni caso non comunica con i locali destinati ad attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 41, 45, 51, 75, 76, 78, 79, 80, 83, 84, 86, 87, 89, 90 e 91 del D.M. 16 febbraio 1982</p> |
| 4 | <p>Autorimessa fino a quaranta autovetture e non oltre il secondo interrato
Comunica attraverso filtri a prova di fumo, come definiti dal D.M. 30 novembre 1983, con locali destinati a tutte le attività, e precisamente a _____.
In ogni caso non comunica con i locali destinati ad attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 41, 45, 75, 76, 78, 79 e 80 del D.M. 16 febbraio 1982</p> |
| 5 | <p>L'autorimessa, a prescindere dalla capacità di parcheggio e dal numero dei piani, comunica attraverso filtri a prova di fumo, come definito dal D.M. 30 novembre 1983, con locali destinati ad attività di cui al D.M. 16 febbraio 1982, e precisamente a _____.
In ogni caso non comunica con i locali destinati ad attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 41, 45, 75, 76, 78, 79, 80 e 83 del D.M. 16 febbraio 1982</p> |
| 6 | L'autorimessa non ha alcuna comunicazione con altri locali. |

Commento [DVdF27]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLE COMUNICAZIONI DELL'AUTORIMESSA CON ALTRI LOCALI (UNA SOLA SCELTA).

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

I filtri, per la comunicazione indiretta tra l'autorimessa e un altro locale non pertinente e/o sicuro e/o a rischio specifico d'incendio, saranno provvisti di porte almeno **REI 90** a tenuta fumo provviste di un dispositivo per l'autochiusura, delimitati da strutture verticali ed orizzontali resistenti al fuoco con caratteristiche REI non inferiori a **90**, provvisti di uno o più camini di ventilazione sfocianti al di sopra del tetto e/o aerati direttamente verso l'esterno da un'apertura libera o messi in sovrappressione da un impianto per la ventilazione meccanica e precisamente come da scheda sottostante:

SCHEDA N. 3.5B

- | ID. | CARATTERISTICHE DEI FILTRI A PROVA DI FUMO |
|-----|---|
| 1 | <p>Caratteristiche REI _____
<i>Camino di ventilazione sul tetto</i>: superficie netta ventilante adeguata alle dimensioni del vano e comunque non inferiore a m² 0.10.
Le porte saranno a tenuta fumo e provviste di un dispositivo di autochiusura</p> |
| 2 | <p>Caratteristiche REI _____
<i>Apertura verso l'esterno</i>: superficie netta ventilante non inferiore a m² 1.00, priva di serramento e protetta da una griglia di ferro
Le porte saranno a tenuta fumo e provviste di un dispositivo di autochiusura</p> |
| 3 | <p>Caratteristiche REI _____
<i>Impianto per la ventilazione meccanica</i>: impianto per il mantenimento delle condizioni ambientali del vano, anche in fase di emergenza, in sovrappressione ad almeno 0.30 mbar mediante ventilatori per l'immissione di aria
Le porte saranno a tenuta fumo e provviste di un dispositivo di autochiusura</p> |

Commento [DVdF28]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEI FILTRI A PROVA DI FUMO (UNA SOLA SCELTA).

LA PRESENTE SCHEDA VIENE VISUALIZZATA SOLO IN CASO DI SCELTA DEI PUNTI NR. 4 O NR. 5 DELLA PRECEDENTE SCHEDA 3.5.

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

L'autorimessa è suddivisa, per ogni piano, in compartimenti di superficie non eccedente a quelle indicate al [punto 3.6.1 del D.M. Int. 1° febbraio 1986](#) e riportate nella seguente tabella:

SCHEDA N. 3.6.1

PIANO	FUORI TERRA				SOTTERRANEE			
	MISTE		ISOLATE		MISTE		ISOLATE	
	Aperte	Chiuse	Aperte	Chiuse	Aperte	Chiuse	Aperte	Chiuse
Terra	7.500	5.000	10.000	7.500				
Primo	5.500	3.500	7.500	5.500	5.000	2.500	7.000	3.000
Secondo	5.500	3.500	7.500	5.500	3.500	2.000	5.500	2.500
Terzo	3.500	2.500	5.500	3.500	2.000	1.500	3.500	2.000
Quarto	3.500	2.500	5.500	3.500	1.500		2.500	1.500
Quinto	2.500		5.000	2.500	1.500		2.000	1.500
Sesto	2.500		5.000		1.500		2.000	1.500
Settimo	2.000		4.000					

Per le autorimesse protette da un impianto fisso di spegnimento automatico degli incendi sono ammesse superfici raddoppiate o triplicate rispetto a quanto stabilito dalla [SCHEDA N. 3.6.1](#) di cui sopra, limitatamente a quelle disposte sino ai seguenti piani:

SCHEDA N. 3.6.1bis

PIANO	FUORI TERRA				SOTTERRANEE			
	MISTE		ISOLATE		MISTE		ISOLATE	
	Aperte	Chiuse	Aperte	Chiuse	Aperte	Chiuse	Aperte	Chiuse
Terra	22.500	10.000	30.000	15.000				
Primo	16.500	7.000	22.500	11.000		5.000		6.000
Secondo	16.500	7.000	22.500	11.000		4.000		5.000
Terzo	10.500	5.000	16.500	7.000		(1)		(1)
Quarto	10.500	5.000	16.500	7.000				(1)
Quinto	7.500		15.000	(1)				(1)
Sesto	(1)		(1)					(1)
Settimo	(1)		(1)					

(1) – Le autorimesse disposte sino a detti piani, in parte o completamente, dovranno essere in ogni caso protette da un impianto fisso di spegnimento automatico degli incendi.

Per l'autorimessa in oggetto, il sezionamento e la superficie dei compartimenti, è riportata nelle schede seguenti:

SCHEDA N. 3.6.1.1

E' presente un compartimento costituito da più piani, non protetti da un impianto di spegnimento automatico, poiché la superficie complessiva non supera il 50% di quella risultante dalla somma delle superfici massime consentite per i singoli piani della SCHEDA N. 3.6.1 e che la superficie del singolo piano non eccede quella consentita dal più elevato per le autorimesse sotterranee o più basso per quelle fuori terra né che le singole superfici per piano eccedono il 75% di quelle previste dalla SCHEDA N. 3.6.1, e precisamente:

COMPARTIMENTO	PIANO	SUPERFICIE DEL SINGOLO PIANO AMMESSA COME DA SCHEDA N. B.3.6.1.	SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO RISULTANTE	SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO AMMESSA	SUPERFICI DI PIANO AMMESSE (0,75 X SUPERFICI SINGOLO PIANO AMMESSE)
		mq	mq	mq	mq
1	-1	2.500			1.875
1	-2	2.000			4.500

In tabella un esempio di compilazione di autorimessa interrata, mista, chiusa, su DUE piani costituenti un unico compartimento antincendio. I campi in azzurro sono calcolati automaticamente dalla pagina.

X1

La scheda sottostante riporta le superfici effettive, di piano e di compartimento, da confrontare con le superfici ammesse :

COMPARTIMENTO	PIANO	SUPERFICI DI PIANO EFFETTIVE	SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO EFFETTIVA
		mq	mq
1	-1	1.350	
1	-2	1.180	

La superficie del singolo piano non eccede quella consentita dal più elevato per le autorimesse sotterranee o più basso per quelle fuori terra.

Commento [DVdF29]:

SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DI SUDDIVISIONE IN COMPARTIMENTI:
 - **TABELLA X1:** PRESENZA DI COMPARTIMENTI ARTICOLATI SU PIU' PIANI, SENZA IMPIANTO FISSO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO.
 - **TABELLA X2:** PRESENZA DI COMPARTIMENTI ARTICOLATI SU PIU' PIANI, CON IMPIANTO FISSO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO.
 - **TABELLA X3:** PRESENZA DI COMPARTIMENTI SU SINGOLI PIANI (UNA SOLA SCELTA).

PER LE TIPOLOGIE X1 E X2:
 - LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA TABELLA CONSENTE IL CALCOLO DELLE SUPERFICI DI COMPARTIMENTO **AMMESSE** IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PREVISTA IN PROGETTO ED IN BASE ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE DELLE TABELLE NR. 3.6.1. E NR. 3.6.1.BIS.
 - LA COMPILAZIONE DELLA SECONDA TABELLA CONSENTE IL CALCOLO DELLE SUPERFICI DI COMPARTIMENTO **EFFETTIVE**, DA CONFRONTARSI CON LE SUPERFICI **AMMESSE** CALCOLATE CON LA PRIMA TABELLA.

LA PRIMA TABELLA (SUPERFICI AMMESSE) SI COMPILA INSERENDO LA NUMERAZIONE IDENTIFICATIVA DI COMPARTIMENTO (COLONNA 1); DI PIANO (COLONNA 2) E INSERENDO LA SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO, PER LA PORZIONE DI PIANO INDICATA. NEL CASO DI COMPARTIMENTI SU PIU' PIANI, SI AGGIUNGONO RIGHE CON LO STESSO NUMERO IDENTIFICATIVO DI COMPARTIMENTO (COLONNA 1).

LA SECONDA TABELLA (SUPERFICI EFFETTIVE) SI COMPILA INSERENDO LA NUMERAZIONE IDENTIFICATIVA DI COMPARTIMENTO (COLONNA 1); DI PIANO (COLONNA 2) E INSERENDO LA SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO EFFETTIVA, PER LA PORZIONE DI PIANO INDICATA. NEL CASO DI COMPARTIMENTI SU PIU' PIANI, SI AGGIUNGONO RIGHE CON LO STESSO NUMERO IDENTIFICATIVO DI COMPARTIMENTO (COLONNA 1).

E' presente un compartimento costituito da più piani, poiché la superficie complessiva non supera il 50% di quella risultante dalla somma delle superfici massime consentite per i singoli piani della [SCHEDA N. 3.6.1](#) e che la superficie del singolo piano non eccede quella consentita dal più elevato per le autorimesse sotterranee o più basso per quelle fuori terra né che le singole superfici per piano eccedono il 75% di quelle previste dalla [SCHEDA N. 3.6.1](#).

Inoltre l'autorimessa sarà protetta da un impianto fisso di spegnimento automatico, pertanto si considereranno superfici raddoppiate o triplicate rispetto a quanto stabilito dalla [SCHEDA N. 3.6.1](#), determinate nella [SCHEDA N. 3.6.1bis](#), limitatamente ai seguenti piani ammessi:

COMPARTIMENTO	PIANO	SUPERFICIE DEL SINGOLO PIANO AMMESSA COME DA SCHEDA N. B.3.6.1.bis	SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO RISULTANTE	SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO AMMESSA	SUPERFICI DI PIANO AMMESSE
		mq	mq	mq	mq
1	-1	5.000			3.750
1	-2	4.000			9.000
-					

X2

In tabella un esempio di compilazione di autorimessa interrata, mista, chiusa, su DUE piani costituenti un unico compartimento antincendio. I campi in azzurro sono calcolati automaticamente dalla pagina.

La scheda sottostante riporta le superfici effettive, di piano e di compartimento, da confrontare con le superfici ammesse :

COMPARTIMENTO	PIANO	SUPERFICI DI PIANO EFFETTIVE	SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO EFFETTIVA
		mq	mq
1	-1	2.250	
1	-2	2.090	
-			

La superficie del singolo piano non eccede quella consentita dal più elevato per le autorimesse sotterranee o più basso per quelle fuori terra.

	Non sono presenti compartimenti costituiti da più piani ma bensì da singoli piani, come da SCHEDA N. 3.3 precedente, e pertanto rispettosa della suddivisione stabilita dal punto 3.6.1 del decreto in oggetto nonché riportata nella SCHEDA N. 3.6.1 , e precisamente:		
X3	AUTORIMESSA TIPO	PIANO	SUPERFICIE mq

Commento [DVdF30]:
PER LA TIPOLOGIA X3 (COMPARTIMENTI SU PIANI SINGOLI) LA TABELLA CONSENTE L'INSERIMENTO DELLE SUPERFICI DI COMPARTIMENTO.

Le pareti di suddivisione fra i compartimenti saranno realizzate con strutture non inferiori a **REI 90**. Le aperture di comunicazione fra i compartimenti saranno munite di porte **REI 90** e saranno del tipo a tenuta fumo nonché a chiusura automatica in caso di incendio.

SCHEDA N. 3.6.2

1	I passaggi tra i piani dell'autorimessa, le rampe pedonali, le scale, gli ascensori, gli elevatori, saranno esterni
2	I passaggi tra i piani dell'autorimessa, le rampe pedonali, le scale, gli ascensori, gli elevatori, saranno racchiusi in gabbie realizzate con strutture non combustibili di tipo REI 120 e muniti di porte di tipo non inferiore a REI 120 provviste di congegno per l'autochiusura
3	Non sono previsti passaggi tra piani dell'autorimessa.

Commento [DVdF31]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEI PASSAGGI TRA I PIANI DELL'AUTORIMESSA (UNA SOLA SCELTA).

SCHEDA N. 3.6.3

1	Le corsie di manovra consentono il facile movimento degli autoveicoli e hanno ampiezza non inferiore a 4,5 m
2	Le corsie di manovra devono consentire il facile movimento degli autoveicoli e devono avere ampiezza non inferiore a 5,0 m nei tratti antistanti i box, o posti auto, ortogonali alla corsia.

Commento [DVdF32]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLE CORSIE DI MANOVRA (UNA SOLA SCELTA).

[REDACTED]

Commento [DVdF33]:
INSERIRE COMMENTO (CAMPO A INSERIMENTO LIBERO).

3.7.0. INGRESSI

SCHEDA N. 3.7.0.

ID.	CARATTERISTICHE DELL'INGRESSO ALL'AUTORIMESSA
1	L'ingresso all'autorimessa sarà ricavato direttamente su una parete attestata su spazio a cielo scoperto
2	Poiché l'accesso all'autorimessa avverrà tramite rampa, è stato considerato ingresso l'apertura posta in corrispondenza dell'inizio della rampa coperta
3	Autosilo: è previsto un locale per il ricevimento degli autoveicoli. Tale locale di dimensioni minime 4,5 x 5,5 m, ha le stesse caratteristiche costruttive dell'autosilo.

Commento [DVdF34]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEGLI INGRESSI DELL'AUTORIMESSA (I PUNTI NR. 1 E NR. 2 POSSONO ESSERE CONCOMITANTI. IL PUNTO NR 3 E' IN ALTERNATIVA AI PRIMI DUE).

3.7.2. RAMPE

SCHEDA N. 3.7.2.

- | ID. | TIPOLOGIA DELLE RAMPE DI ACCESSO |
|-----|---|
| 1,1 | La rampa di accesso sarà del tipo aperta poiché aerata ad ogni piano, superiormente, per un minimo del 30% della sua superficie in pianta con aperture di aerazione affaccianti su pozzo di luce e/o cavedi di superficie non inferiore a quella sopra definita e a distanza non inferiore a m 3.50 da pareti finestrate di edifici esterni che si affacciano sulla stessa rampa |
| 1,2 | La rampa di accesso sarà del tipo aperta poiché aerata ad ogni piano, lateralmente, per un minimo del 30% della sua superficie in pianta con aperture di aerazione affaccianti su spazio a cielo libero di superficie non inferiore a quella sopra definita e a distanza non inferiore a m 3.50 da pareti finestrate di edifici esterni che si affacciano sulla stessa rampa |
| 2,1 | La rampa di accesso sarà del tipo a prova di fumo poiché collocata in vano costituente compartimento antincendio avente accesso per ogni piano da spazio scoperto mediante porte aventi una resistenza al fuoco RE predeterminata e comunque non inferiore a 90 e dotate di congegno per la chiusura automatica in caso di incendio |
| 2,2 | La rampa di accesso sarà del tipo a prova di fumo poiché collocata in vano costituente compartimento antincendio avente accesso per ogni piano da disimpegno aperto per almeno un lato su spazio scoperto mediante porte aventi una resistenza al fuoco RE predeterminata e comunque non inferiore a 90 e dotate di congegno per la chiusura automatica in caso di incendio |
| 3 | La rampa di accesso servirà un solo piano e sarà del tipo scoperta su spazio a cielo libero |

Commento [DVdF35]:
SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DELLE RAMPE DI ACCESSO ALL'AUTORIMESSA (UNA SOLA SCELTA).

SCHEDA N. 3.7.2.bis

- | ID. | CARATTERISTICHE DELLE RAMPE |
|-----|--|
| 1 | Ogni compartimento sarà servito da una coppia di rampe a senso unico di marcia d'ampiezza ciascuna pari a ____ m > = a 3.00 m |
| 2 | I compartimenti, realizzati su più piani, saranno serviti da una coppia di rampe a senso unico di marcia d'ampiezza ciascuna pari a ____ m > = a 3.00 m in quanto saranno aperte o a prova di fumo |
| 3 | Ogni compartimento sarà servito da una rampa a doppio senso di marcia d'ampiezza pari a ____ m > = a 4,50 m |
| 4 | I compartimenti, realizzati su più piani, saranno serviti da unica rampa a doppio senso di marcia d'ampiezza pari a ____ m > = a 4,50 m in quanto sarà aperta o a prova di fumo |
| 5 | Dato che l'autorimessa non supera il parcheggio di 15 autovetture, l'accesso sarà costituito da una sola rampa d'ampiezza pari a ____ m > = a 3.00 m |

Commento [DVdF36]:
INSERIRE COMMENTO (CAMPO A INSERIMENTO LIBERO).

Commento [DVdF37]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLE RAMPE (UNA SOLA SCELTA).
COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

La rampa avrà le seguenti caratteristiche:

SCHEDA N. 3.7.2.ter

ID.

MISURE PARTICOLARI

- 1 Avrà una pendenza del ____% < = al 20%.
Poiché la rampa sarà a **doppio senso di marcia**, il raggio minimo di curvatura, misurato sul filo esterno della curva, sarà di ____ m > = a 8.25 m
- 2 Avrà una pendenza del ____% < = al 20%.
Poiché la rampa sarà a **senso unico di marcia**, il raggio minimo di curvatura, misurato sul filo esterno della curva, sarà di ____ m > = a 7.00 m

Commento [DVdF38]:
SCEGLIERE LE
CARATTERISTICHE
GEOMETRICHE DELLA
RAMPA DELL'AUTORIMESSA
(UNA SOLA SCELTA).

3.8. PAVIMENTI

1. Pendenza
I pavimenti avranno una pendenza sufficiente per il convogliamento in collettori delle acque e la loro raccolta in un dispositivo per la separazione di liquidi infiammabili dalle acque residue.
2. La pavimentazione sarà realizzata con materiali antisdrucchiolevoli ed impermeabili.
3. Le soglie dei vani di comunicazione fra i compartimenti e le rampe d'accesso avranno un livello lievemente superiore, di almeno 3/4 cm, a quello dei pavimenti contigui per evitare lo spargimento di liquidi da un compartimento all'altro

Commento [DVdF39]:
INSERIRE COMMENTO
(CAMPO A INSERIMENTO
LIBERO).

3.9. VENTILAZIONE

3.9.0. VENTILAZIONE NATURALE

Le autorimesse saranno munite di un sistema di aerazione naturale costituito da aperture ricavate nelle pareti e/o nei soffitti e disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria ambiente, nonché lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale incendio. Al fine di assicurare una uniforme ventilazione dei locali, le aperture di aerazione saranno distribuite il più possibile uniformemente e a distanza reciproca non superiore a **40 m**. **Il sistema di ventilazione sarà indipendente per ogni singolo piano.**

3.9.1. SUPERFICIE DI VENTILAZIONE

SCHEDA 3.9.1.1

AUTORIMESSA DI TIPO CHIUSO

Le aperture, per l'aerazione naturale dell'autorimessa, avranno una superficie netta pari ad **1/25** della superficie in pianta del compartimento. Nei casi in cui non é previsto un impianto per la ventilazione meccanica, una frazione di tale superficie, non inferiore a **0,003 m²** per metro quadrato di pavimento, sarà completamente priva di serramenti.

Si riporta l'analisi delle superfici aeranti, dimensionate tenendo conto dei criteri sopra esposti:

CALCOLO DELLE SUPERFICIE PER L'AERAZIONE NATURALE

COMPARTIMENTO	SUPERFICIE m ²	AERAZIONE NATURALE CON SERRAMENTO MINIMA m ²	AERAZIONE NATURALE CON SERRAMENTO REALE m ²	VENTILAZIONE NATURALE PERMANENTE MINIMA* m ²	VENTILAZIONE NATURALE PERMANENTE REALE* m ²	AERAZIONE NATURALE COMPLESSIVA MINIMA m ²
1	1000,00	37,00	45,00	3,00	5,00	40,00

Commento [DVdF40]:

SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLE SUPERFICIE DI VENTILAZIONE NATURALE DELL'AUTORIMESSA (E' POSSIBILE UNA SOLA SCELTA TRA I PUNTI NR. 1, NR. 2, NR. 3 E NR. 4). IN CASO DI SCELTA DEL PUNTO NR. 1 E' POSSIBILE, OPZIONALMENTE, SCEGLIERE ANCHE IL PUNTO 1B.

Commento [DVdF41]:

LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA RENDE POSSIBILE IL CONFRONTO DELLE SUPERFICIE MINIME DI AERAZIONE NATURALE (STIMATE SULLA BASE DELLA SUPERFICIE DI COMPARTIMENTO (CAMPI IN AZZURRO) CON LE SUPERFICIE DI AERAZIONE PREVISTE IN PROGETTO.

1B

Autorimessa suddivisa in box:

L'aerazione naturale sarà realizzata anche per ciascun box. Tale aerazione sarà ottenuta con canalizzazioni verso l'esterno e/o con aperture sulla corsia di manovra, prive di serramenti e di superficie non inferiore ad **1/100** di quella in pianta del box stesso.

2

AUTOSILO FUORI TERRA

Sarà prevista un'aerazione naturale pari ad **1 m² ogni 200 m³ di volume**

3

AUTOSILO INTERRATO

Sarà prevista una ventilazione meccanica pari ad almeno tre ricambi ora ed un impianto di smaltimento dei fumi con camini di superficie pari al 2% della superficie di ogni piano, convogliata a m 1.00 oltre la copertura degli edifici compresi nel raggio di m 10.00 dai camini stessi.

4

AUTORIMESSA DI TIPO APERTO

E' sottintesa che l'aerazione sarà garantita dalle aperture perimetrali attestate su spazio a cielo libero che realizzano una percentuale di aerazione permanente non inferiore al 60% della superficie delle pareti stesse e comunque superiore al 15% della superficie in pianta (Vedi [Tipologia: SCHEDA N. 1.1.2](#))

SCHEDA 3.9.1.2 – CARATTERISTICHE GENERALI DELLE APERTURE

1	Autorimessa monopiano ubicata al piano sotterraneo: la ventilazione avverrà tramite intercapedini e/o camini costituiti da aperture collocate nel soffitto e sfocianti sopra l'estradosso della soletta di copertura
2	Autorimessa pluripiano ubicata al piano sotterraneo: sarà garantita l'indipendenza della ventilazione per ogni singolo piano che avverrà tramite intercapedini e/o camini, anche comuni ricorrendo al sezionamento verticale e/o mediante l'uso di canalizzazioni di tipo «shunt»

Commento [DVdF42]:

SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DI REALIZZAZIONE DELLE APERTURE DI AERAZIONE (UNA SOLA SCELTA).

Commento [DVdF43]:

SCEGLIERE L'UBICAZIONE DEL SISTEMA DI VENTILAZIONE MECCANICA DELL'AUTORIMESSA (I PUNTI NR. 1 E NR. 2 POSSONO ESSERE SCELTI CONTEMPORANEAMENTE, IL PUNTO NR.3 IN ALTERNATIVA AI PRIMI DUE). IN CASO DI SCELTA DEL PUNTO NR. 1, SELEZIONARE UNA DELLE OPZIONI NR. 1A, ...NR. 1D (ANALOGAMENTE PER IL PUNTO 2).

3.9.2. VENTILAZIONE MECCANICA - GENERALITA'

SCHEDA N. 3.9.2

1

AUTORIMESSA SOTTERRANEA - L'aerazione naturale sarà integrata con un sistema di ventilazione meccanica in quanto trattasi di autorimessa sotterranea avente un numero di autoveicoli, per ogni piano, superiore a

quello riportato nella seguente tabella:		
1A	primo piano	n° autoveicoli = 125
1B	secondo piano	n° autoveicoli = 100
1C	terzo piano	n° autoveicoli = 75
1D	oltre il terzo piano	n° autoveicoli = 50
2	AUTORIMESSA FUORI TERRA DI TIPO CHIUSO	
	L'aerazione naturale sarà integrata con un sistema di ventilazione meccanica nei piani con un numero di autoveicoli superiore a 250 e precisamente nei piani:	
	2A	piano terra n° autoveicoli = ____
	2B	____ piano n° autoveicoli = ____
	2C	____ piano n° autoveicoli = ____
2D	____ piano n° autoveicoli = ____	
3	Non è necessaria l'integrazione con un sistema di ventilazione meccanica in quanto il numero degli autoveicoli per piano è inferiore a quello stabilito dal punto 3.9.2 del D.M. Int. 1 febbraio 1986.	

3.9.3. VENTILAZIONE MECCANICA. CARATTERISTICHE

SCHEDA N. 3.9.3

1	<p>VENTILAZIONE MECCANICA</p> <p>La portata dell'impianto di ventilazione meccanica non sarà inferiore a 3 ricambi ora. L'impianto sarà indipendente per ogni piano e sarà azionato, con comando manuale e automatico ubicato in prossimità delle uscite, nei periodi di punta individuati dalla contemporaneità della messa in moto di un numero di veicoli superiore ad 1/3 o dall'indicazione di miscele pericolose segnalate da indicatori opportunamente predisposti (per autorimesse di capacità inferiore a 500 autoveicoli)</p>
2	<p>VENTILAZIONE ALTERNATIVA</p> <p>In alternativa a quanto sopra, l'impianto di ventilazione meccanica sarà sostituito da camini indipendenti per ogni piano o di tipo shunt aventi una sezione non inferiore a 0,20 m² per ogni 100 m² di superficie, e precisamente:</p> <p style="text-align: center;"> COMPARTIMENTO SUPERFICIE m² SUPERFICIE COMPLESSIVA DEI CAMINI m² SUPERFICIE MINIMA DEI CAMINI m² NUMERO DI CAMINI PREVISTI </p> <p>I camini immetteranno nell'atmosfera a una quota superiore alla copertura del fabbricato.</p>

Commento [DVdF44]:

SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI VENTILAZIONE MECCANICA DELL'AUTORIMESSA (I PUNTI NR. 1 E NR. 2 POSSONO ESSERE SCELTI IN ALTERNATIVA. IL PUNTO NR. 3 PUO' ESSERE SCELTO CONTEMPORANEAMENTE A UNO DEI PRIMI DUE). IN CASO DI SCELTA DEL PUNTO NR. 2, COMPILARE LA TABELLA "VENTILAZIONE ALTERNATIVA", PER IL CONFRONTO TRA LA SUPERFICIE MINIMA E LA SUPERFICIE EFFETTIVAMENTE PREVISTA PER I CAMINI DI AERAZIONE.

3	<p>AUTORIMESSA DI CAPACITA' SUPERIORE A 500 AUTOVEICOLI</p> <p>Sarà installato un doppio impianto di ventilazione meccanica, per l'immissione e per l'estrazione, comandato manualmente da un controllore sempre presente, o automaticamente da apparecchiature di rivelazione continua di miscele infiammabili di CO. Il numero e l'ubicazione degli indicatori di CO e di miscele infiammabili saranno scelti opportunamente in funzione della superficie e della geometria degli ambienti da proteggere e delle condizioni locali della ventilazione naturale; comunque il loro numero non sarà inferiore a due per ogni tipo di rivelazione.</p> <p>Gli indicatori saranno inseriti in sistemi di segnalazione di allarme e, ove necessario, di azionamento dell'impianto di ventilazione.</p> <p>Il sistema entrerà in funzione quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un solo indicatore rivela valori istantanei delle concentrazioni di CO superiori a 100 p.p.m.; ▪ due indicatori simultaneamente rivelano valori istantanei delle concentrazioni di CO superiori a 50 p.p.m.; ▪ uno o più indicatori rivelano valori delle concentrazioni di miscele infiammabili eccedenti il 20% del limite inferiore di infiammabilità.
4	Punto non pertinente

3.10.0. DENSITA' DI AFFOLLAMENTO

“Per densità di affollamento s'intende il numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/m²)”

Ai fini del calcolo dell'affollamento massimo ipotizzabile si sono considerati i seguenti parametri, determinati in rapporto alla superficie lorda di pavimento:

1. AUTORIMESSA NON SORVEGLIATA:
 - minimo 0.1 persone/m² = 1 persona / 10 m²
2. AUTORIMESSA SORVEGLIATA:
 - minimo 0.01 persone/m² = 1 persona / 100 m²

SCHEDA N. 3.10.0.1

COMPARTIMENTO	SUPERFICIE m ²	DENSITA' AFFOLLAMENTO Persone/m ²	AFFOLLAMENTO MASSIMO IPOTIZZABILE
1	1000,00	0,10	100
2	500,00	0,01	5
3			
	1500,00		105

Commento [Dvdf45]:

COMPILARE LA SCHEDA NR. 3.10.0.1. LA SCHEDA CONSENTE LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DI AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE PER OGNI COMPARTIMENTO. LA TABELLA RESTITUISCE I DATI DI AFFOLLAMENTO MASSIMO PER COMPARTIMENTO, DELL'INTERA AUTORIMESSA E LA SUPERFICIE TOTALE DI AUTORIMESSA. PREVEDERE LO STESSO NUMERO IDENTIFICATIVO DI COMPARTIMENTO UTILIZZATO PER LE TABELLE PRECEDENTI.

Le uscite avranno caratteristiche conformi al [D.M. Int. 1° febbraio 1986](#) e dimensionate tenendo conto delle disposizioni emanate dal [D.M. Int. e Lavoro 10 marzo 1998](#) - *Allegato III*.

Sono previsti utenti con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali e pertanto saranno predisposti appositi spazi calmi lungo le vie d'uscita o in prossimità delle scale di sicurezza.

3.10.1. CAPACITÀ DI DEFLUSSO

“Per capacità di deflusso o di sfollamento s’intende il numero massimo di persone che, in un sistema di vie d’uscita, si assume possano defluire attraverso un’uscita di modulo uno. Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento”.

Al fine del dimensionamento delle uscite, le capacità di deflusso considerate non superano i seguenti valori:

- **50** per il piano terra;
- **37,5** per i primi tre piani sotterranei o fuori terra;
- **33** per i piani oltre il terzo sotterraneo o fuori terra.

3.10.2. VIE DI USCITA

1	L’autorimessa arà provvista di un sistema organizzato di vie di uscita per il deflusso rapido e ordinato degli occupanti verso l’esterno o in luogo sicuro in caso di incendio o di pericolo di altra natura.
2	Autorimessa interrata: le vie di uscita terminano sotto grigliati dotati di congegni di facile apertura dall’interno.

Commento [DVdF46]:

SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI VIE D’USCITA DELL’AUTORIMESSA (SI POSSONO SCEGLIERE I PUNTI NR. 1 E NR. 2 IN CONTEMPORANEA).

3.10.3. DIMENSIONAMENTO DELLE VIE DI USCITA

Le vie di uscita saranno dimensionate in funzione del massimo affollamento ipotizzabile sulla base di quanto specificato in 3.10.0 e 3.10.1.

Nelle autorimesse con più di due piani, la *larghezza complessiva* delle rampe delle scale, e quindi la *larghezza totale* delle uscite che immettono all’aperto, é calcolata sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi, con riferimento a quelli aventi maggiore affollamento. Inoltre la larghezza delle rampe, riferite alle singole scale, sarà comunque non inferiore a quella di uscita dal piano che si immette nella scala. Il numero delle uscite e le loro dimensioni verificate sono elencati nelle tabelle seguenti.

SCHEDA 3.10.3.1. - VERIFICA VIE DI USCITA DI COMPARTIMENTO

Commento [DVdF47]:

COMPILARE LA TABELLA DI VERIFICA DI CAPACITA’ DELLE VIE DI USCITA DI COMPARTIMENTO: PREVEDERE LA COMPILAZIONE DI UNA RIGA (COMPARTIMENTO) ALLA VOLTA, PREVEDENDO LO STESSO NUMERO IDENTIFICATIVO DI COMPARTIMENTO UTILIZZATO NELLE TABELLE PRECEDENTI.

I CAMPI “NUMERO USCITE” E “LARGHEZZA” NON SONO OBBLIGATORI, PER TENERE CONTO DELL’ESISTENZA DI USCITE DI LARGHEZZA DIVERSA: IN TAL CASO LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA PREVEDE SOLTANTO L’INDICAZIONE DELLA LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE, PREVISTA IN PROGETTO.

stabilita, e comunque non inferiore a $m\ 0.60$, in quanto il numero delle uscite a norma previsto sarà *maggiore o uguale a due*.

La misurazione della larghezza delle uscite é eseguita nel punto più stretto dell'uscita. La larghezza totale delle uscite (per ogni piano) è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso. Nel computo della larghezza delle uscite é conteggiato anche l'ingresso carrabile (che adduce verso l'esterno o in luogo sicuro in caso di incendio o di pericolo di altra natura).

3.10.5. UBICAZIONE DELLE USCITE

1	Le uscite che immettono sulla strada pubblica e/o in luogo sicuro saranno ubicate in modo tale da essere raggiungibili con percorsi inferiori a m 40.00.
2	Le uscite che immettono sulla strada pubblica e/o in luogo sicuro saranno ubicate in modo tale da essere raggiungibili con percorsi inferiori a m 50.00, essendo l'autorimessa protetta d un impianto di spegnimento automatico.

Commento [DVdF49]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DI UBICAZIONE DELLE VIE D'USCITA DALL'AUTORIMESSA (UNA SOLA SCELTA).

3.10.6. NUMERO DELLE USCITE

1	AUTORIMESSA AD UN SOLO PIANO Dato che il percorso massimo di esodo è inferiore a m 30 il numero delle uscite sarà ridotto ad uno, costituita anche solo dalla rampa di accesso in quanto risulta sicuramente fruibile ai fini dell'esodo.
2	AUTORIMESSA A PIÙ PIANI Il numero delle uscite, per ogni piano, non sarà inferiore a due, e saranno collocate in punti ragionevolmente contrapposti.

Commento [DVdF50]:
SCEGLIERE LA MOLTEPLICITA' DELLE VIE D'USCITA DALL'AUTORIMESSA IN BASE ALLE CARATTERISTICHE PLANOALTIMETRICHE E DELLE VIE D'ESODO INTERNE ALL'AUTORIMESSA (UNA SOLA SCELTA).

3.10.7. SCALE – ASCENSORI

ID. CARATTERISTICHE DEI VANI SCALA E ASCENSORE

- 1 L'autorimessa non é servita da ascensori
- 2 L'autorimessa non é servita da scale interne in quanto è disposta su di un solo piano
- 3 L'autorimessa è servita da ascensori e scale in edificio avente altezza antincendi *maggiore di 32 m*
 - Le scale e gli ascensori saranno a prova di fumo
 - I filtri a prova di fumo, le scale e gli ascensori saranno racchiusi in gabbie realizzate con strutture non combustibili di tipo almeno REI 120 e muniti di porte REI 120 provviste di autochiusura
- 4 L'autorimessa è servita da ascensori e scale in edificio avente altezza antincendi *inferiore a 32 m*
 - Le scale e gli ascensori saranno di tipo protetto
 - Le scale e gli ascensori saranno racchiusi in gabbie realizzate con strutture non combustibili di tipo almeno REI 120 e muniti di porte REI 120 provviste di autochiusura
- 5 L'autorimessa, del tipo pluripiano indipendente, è servita da ascensori e scale
 - Le scale e gli ascensori saranno a prova di fumo
 - I filtri a prova di fumo, le scale e gli ascensori saranno racchiusi in gabbie realizzate con strutture non combustibili di tipo almeno REI 120 e muniti di porte REI 120 provviste di autochiusura
- 6 Autosilo
Sarà provvisto di scale a prova di fumo raggiungibili con percorrenze interne non superiori a m 60. Tali scale saranno raggiungibili dalle singole celle prevedendo passaggi liberi, sul lato opposto dell'ingresso macchina, di almeno cm 90 oltre l'ingombro degli autoveicoli

Commento [DVdF51]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEI VANI SCALA E ASCENSORE (UNA SOLA SCELTA).

4. IMPIANTI TECNOLOGICI

4.1. IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Il riscaldamento delle autorimesse sarà realizzato con:

SCHEDA N. 4.1

ID.	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO
1	Radiatori alimentati ad acqua calda, surriscaldata o vapore
2	Aerotermi alimentati ad acqua calda, surriscaldata o vapore
3	Dato che l'autorimessa è destinata al ricovero di soli autoveicoli del tipo Diesel, il riscaldamento sarà costituito da un impianto ad aria calda con il ricircolo dell'aria ambiente
4	Dato che l'autorimessa è destinata al ricovero di soli autoveicoli del tipo Diesel, il riscaldamento sarà costituito da generatori ad aria calda a scambio diretto
5	L'autorimessa non sarà provvista di un impianto per il riscaldamento
6	Altri impianti installati

Commento [DVdF52]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO (UNA SOLA SCELTA).

5. IMPIANTI ELETTRICI

L'impianto elettrico esistente sarà verificato e adeguato in conformità della *Legge 1 marzo 1968, n. 186 (G.U. 23.3.1968, n. 77)*.

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sarà attestata con la procedura di cui alla *Legge n. 46 del 5 marzo 1990 e successivi regolamenti di applicazione*.

L'impianto, ai fini della prevenzione incendi, garantirà le seguenti condizioni di base:

- Non costituirà causa primaria di incendio o di esplosione
- Non fornirà alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi
- Sarà suddiviso in modo tale che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema
- Disporrà di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette e dovranno riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono

Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici saranno realizzati e costruiti a regola d'arte.

L'impianto sarà provvisto di uno o più interruttori generali (pulsante di sgancio protetto) ubicati in posizione segnalata esterna all'autorimessa possibilmente a fianco di un'uscita di sicurezza, muniti di protezione contro le correnti di sovraccarico e di corto circuito, manovrabili sottocarico e atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico in tutta l'attività. Inoltre verrà installata regolare messa a terra di tutte le parti metalliche presenti quali carpenteria metallica, tubazioni di acqua, tubazioni di gas, tubazioni di riscaldamento, parti metalliche di ascensori, di montacarichi, ecc.

Le linee principali, in partenza dal quadro di distribuzione, saranno protette da dispositivi contro le sovracorrenti. Il quadro elettrico generale relativo sarà ubicato in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dall'incendio.

SCHEDA 5

Commento [DVdF53]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ELETTRICO (UNA SOLA SCELTA).

ID. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

- 1 Non è necessario un impianto per l'illuminazione di sicurezza in quanto l'autorimessa ha una capacità di parcheggio inferiore a 300 autoveicoli.
- 2 E' necessario un impianto per l'illuminazione di sicurezza in quanto l'autorimessa ha una capacità di parcheggio superiore a 300 autoveicoli
L'impianto d'illuminazione sarà integrato da uno di sicurezza con sorgente indipendente da quell'ordinaria, ad inserzione automatica ed immediata. Detto impianto sarà costituito da singole lampade con alimentazione autonoma installate principalmente in prossimità delle vie d'uscita, delle uscite di sicurezza, delle scale e dei filtri di comunicazione nonché al loro interno. Le lampade assicureranno una funzionalità continua di almeno 60 minuti garantendo un livello d'illuminazione non inferiore a 5 lux.
Tutti i materiali, le apparecchiature, le installazioni elettriche ed elettroniche saranno realizzati e costruiti a regola d'arte.
La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sarà attestata con la procedura di cui alla [legge n. 46 del 5 marzo 1990](#) e successivi regolamenti d'applicazione.
- 3 Non è necessario un impianto per l'illuminazione di sicurezza in quanto l'autorimessa ha una capacità di parcheggio inferiore a 300 autoveicoli ma sarà egualmente installato con le seguenti caratteristiche.
L'impianto d'illuminazione sarà integrato da uno di sicurezza con sorgente indipendente da quell'ordinaria, ad inserzione automatica ed immediata. Detto impianto sarà costituito da singole lampade con alimentazione autonoma installate principalmente in prossimità delle vie d'uscita, delle uscite di sicurezza, delle scale e dei filtri di comunicazione nonché al loro interno. Le lampade assicureranno una funzionalità continua di almeno 60 minuti garantendo un livello d'illuminazione non inferiore a 5 lux.
Tutti i materiali, le apparecchiature, le installazioni elettriche ed elettroniche saranno realizzati e costruiti a regola d'arte.
La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sarà attestata con la procedura di cui alla [legge n. 46 del 5 marzo 1990](#) e successivi regolamenti d'applicazione.

6. MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI**6.1. IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO****6.1.0. CARATTERISTICHE**

SCHEDA 6.1.0.

Commento [DVdF54]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (UNA SOLA SCELTA).

COMPILARE I CAMPI NUMERICI, A INSERIMENTO LIBERO, CORRISPONDENTI ALLE SCELTE EFFETTUATE, LADDOVE ESISTENTI.

ID. NECESSITA' DI INSTALLAZIONE

- 1 E' necessario l'impianto antincendio a idranti in quanto l'autorimessa ha una capacità di parcheggio superiore a 50 autoveicoli. Parte FUORI TERRA:
 - Autoveicoli = N. _____
 - Idranti UNI45 necessari = N. _____
 - **Idranti UNI45 effettivi = N. _____**
- 2 E' necessario l'impianto antincendio a idranti in quanto l'autorimessa è *interrata* ed ha una capacità di parcheggio superiore a 50 autoveicoli. AI PRIMO PIANO INTERRATO:
 - Autoveicoli = N. _____ al piano primo interrato
 - Idranti UNI 45 necessari = N. _____ al piano primo interrato
 - **Idranti UNI45 effettivi = N. _____ al piano primo interrato**
- 3 E' necessario l'impianto antincendio a idranti in quanto l'autorimessa è *interrata* ed ha una capacità di parcheggio superiore a 30 autoveicoli ai piani oltre il primo interrato
 - Autoveicoli = N. _____
 - Idranti UNI45 necessari = N. _____
 - **Idranti UNI45 effettivi = N. _____**
- 4 Non è necessario l'impianto antincendio a idranti

L'impianto idrico antincendio sarà costituito da una rete di tubazioni ad anello, con montanti disposti nelle gabbie delle scale o delle rampe. Da ciascun montante, in corrispondenza di ogni piano dell'autorimessa, sarà derivata con tubazione di diametro interno non inferiore a DN 40 un idrante UNI 45 collocato presso ogni uscita.

Commento [DVdF55]:
SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.

6.1.1. Custodia degli idranti

La custodia degli idranti sarà installata in posizione ben visibile, facilmente accessibile e debitamente segnalata. Sarà munita di sportello in vetro trasparente, avrà larghezza ed altezza non inferiore rispettivamente a 0,35 m e 0,55 m ed una profondità che consenta di tenere, a sportello chiuso, manichette e lancia permanentemente collegate.

Commento [DVdF56]:
SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.

6.1.2. Tubazione flessibile e lance.

La tubazione flessibile sarà costituita da un tratto di tubo, approvato, di lunghezza che consente di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta.

Commento [DVdF57]:
SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.

6.1.3. Tubazioni fisse.

La rete idrica sarà eseguita con tubi di ferro zincato o materiali equivalenti protetti contro il gelo e sarà indipendente dalla rete dei servizi sanitari.

Commento [DVdF58]:
SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.

6.1.4. Prestazioni idrauliche dell'impianto.

L'impianto avrà caratteristiche idrauliche tali da garantire al bocchello della lancia situata in posizione idraulicamente più sfavorevole, una portata non inferiore a 120 litri al minuto e una pressione di almeno 0.20 Mpa (2 bar). L'impianto sarà dimensionato per una portata totale determinata considerando la probabilità di contemporaneo funzionamento del 50% degli idranti e, per ogni montante, degli idranti di almeno due piani. L'impianto sarà inoltre provvisto di *attacco* per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco, installato in posizione ben visibile, segnalata e facilmente accessibile ai mezzi stessi.

L'impianto sarà eseguito in conformità con quanto stabilito dalla Norma UNI 10779.

Commento [DVdF59]:
SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.

6.1.5. Alimentazione dell'impianto

SCHEDA 6.1.5.

Commento [DVdF60]:
SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.

ID. ALIMENTAZIONE

- 1 Alimentazione da acquedotto cittadino.
- 2 Alimentazione da riserva idrica costituita da un serbatoio con apposito impianto di pompaggio idoneo a conferire in permanenza alla rete le caratteristiche idrauliche di cui al punto 6.1.4.

Commento [DVdF61]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELL'ALIMENTAZIONE DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AD ACQUA. (UNA SOLA SCELTA).

6.1.6. Collegamento dei mezzi dei Vigili del fuoco.

L'impianto è tenuto costantemente sotto pressione e munito di n. _____ attacchi UNI 70 per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco, da installarsi in un punto ben visibile e facilmente accessibile ai mezzi stessi.

Commento [DVdF62]:
SPECIFICARE IL NUMERO DI ATTACCHI DI MANDATA PER AUTOPOMPA COMPILANDO IL CAMPO NUMERICO A INSERIMENTO LIBERO (IL PUNTO 6.1.6 SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.).

6.1.7 Capacità della riserva idrica.

SCHEDA 6.1.7.

ID.	RISERVA IDRICA
1	L'alimentazione non richiede riserva idrica.
2	L'alimentazione prevede riserva idrica capace di assicurare il funzionamento dell'impianto per 30 minuti primi alle condizioni di portata e pressione di cui al punto 6.1.4.

Commento [DVdF63]:
SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLA EVENTUALE RISERVA IDRICA (IL PUNTO 6.1.7. SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 4 DELLA SCHEDA 6.1.0.).

6.1.8. Impianti fissi di spegnimento.

SCHEDA 6.1.8.1

ID.	NECESSITA' DI INSTALLAZIONE
1	E' necessaria l'installazione di un impianto fisso di spegnimento automatico in quanto trattasi di autorimessa oltre il secondo piano interrato
2	E' necessaria l'installazione di un impianto fisso di spegnimento automatico in quanto l'autorimessa è del tipo chiusa oltre il quarto piano fuori terra
3	E' necessaria l'installazione di un impianto fisso di spegnimento automatico in quanto l'autorimessa è del tipo aperta oltre il quinto piano fuori terra
4	E' necessaria l'installazione di un impianto fisso di spegnimento automatico in quanto trattasi di autosilo
5	Non è necessaria l'installazione di un impianto fisso di spegnimento automatico

Commento [DVdF64]:
SPECIFICARE LE NECESSITA' DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO NELL'AUTORIMESSA (UNA SOLA SCELTA).

SCHEDA 6.1.8.2

ID.	TIPOLOGIA DI INSTALLAZIONE
1	Impianto di spegnimento automatico, ad acqua, del tipo a pioggia (tipo sprinklers).
2	Impianto di spegnimento automatico, ad erogatore aperto, per erogazione di acqua/schiuma.
3	Punto non pertinente.

Commento [DVdF65]:
SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI IMPIANTO DI SPEGNIMENTO (UNA SOLA SCELTA - SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 5 NELLA SCHEDA 6.1.8.1.)

L'impianto sarà installato presso i seguenti piani:

Commento [DVdF66]:
SPECIFICARE I PIANI PRESSO I QUALI SARA' INSTALLATO L'IMPIANTO FISSO DI SPEGNIMENTO (SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 5 NELLA SCHEDA 6.1.8.1. - CAMPO A INSERIMENTO LIBERO).

L'impianto sarà realizzato conformemente alla norma UNI _____

Commento [DVdF67]:
SPECIFICARE LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO A CUI SARA' CONFORME LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FISSO DI SPEGNIMENTO (SCOMPARE IN CASO DI SCELTA PUNTO 5 NELLA SCHEDA 6.1.8.1. - CAMPO A INSERIMENTO LIBERO).

6.2. MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI.

Gli estintori saranno disposti in prossimità delle uscite di sicurezza, in posizione visibile, facilmente accessibile e debitamente segnalata.

Gli agenti estinguenti saranno compatibili con le sostanze presenti e saranno del tipo approvato dal Ministero dell'Interno ai sensi del *D.M. 20 Dicembre 1982 (Gazzetta Ufficiale n. 19 del 20 Gennaio 1983) e successive modificazioni ed integrazioni* e in ogni caso per fuochi delle classi **A, B e C** con una capacità estinguente **non inferiore a 21 A e 89 B**.

Per la determinazione del numero di estintori necessari, si fa riferimento ai seguenti criteri

- uno ogni cinque autoveicoli per i primi venti autoveicoli;
- per i rimanenti, fino a duecento autoveicoli, uno ogni dieci autoveicoli;
- oltre duecento, uno ogni venti autoveicoli.
- distanza tra estintori non superiore a *m* 30.

SCHEDA N. 6.2

COMPARTIMENTO	NUMERO AUTOVEICOLI	ESTINTORI			
		NUMERO	CLASSE	AGENTE ESTINGUENTE	PESO kg
	0	0			

Commento [DVdF68]:
COMPILARE LA TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE E DELLA DISLOCAZIONE DELLE ATTREZZATURE PORTATILI DI ESTINZIONE.

7. - AUTORIMESSE SULLE TERRAZZE E ALL'APERTO SU SUOLI PRIVATI

SCHEDA 7.

ID.	CARATTERISTICHE
0	Punto non pertinente.
1	E' isolata mediante interposizione di spazi scoperti di larghezza inferiore a 1.5 m lungo i lati ove affacciano aperture di fabbricati perimetrali.
2	Pendenze. Per l'autorimessa ubicata su terrazza i pavimenti avranno caratteristiche di cui al punto 3.8.0 .
3	Pavimentazione. Per l'autorimessa ubicata su terrazza la pavimentazione sarà realizzata con materiali antiscivolo e impermeabili.
4	Sfollamento in caso di emergenza. L'autorimessa ubicata su terrazza sarà provvista di scale raggiungibili con percorsi inferiori a 80 m, atte ad assicurare il deflusso delle persone verso luoghi sicuri in caso di incendio o di pericolo di altra natura.
5	Impianti idrici antincendio. Per l'autorimessa su terrazza saranno installati n. _____ idranti (un idrante ogni cento autoveicoli o frazione).

Commento [DVdF69]:
SCEGLIERE, SE DI INTERESSE, LE CARATTERISTICHE DELLE AUTORIMESSE UBICATE SU TERRAZZE O ALL'APERTO, SU SUOLI PRIVATI (UNA O PIU' SCELTE).

8. SERVIZI ANNESSI.

SCHEDA 8.0

Commento [DVdF70]:
SPECIFICARE L'ESISTENZA DI EVENTUALI SERVIZI ANNESSI ALL'AUTORIMESSA (UNA O PIU' SCELTE).

ID.	GENERALITA'
8.00.00	ALL'AUTORIMESSA NON E' ANNESSO NESSUN SERVIZIO
8.00.01	Parte della superficie dell'autorimessa è destinata a OFFICINA DI RIPARAZIONE
8.00.02	Parte della superficie dell'autorimessa è destinata a STAZIONE DI LAVAGGIO E LUBRIFICAZIONE
8.00.03	Parte della superficie dell'autorimessa è destinata a UFFICI - GUARDIANA - ALLOGGIO CUSTODE

SCHEDA 8.1

ID.	SERVIZI ANNESSI
8.01.00	<p>OFFICINA DI RIPARAZIONE E' annessa all'autorimessa un'officina con lavorazione a freddo situata all'interno dell'autorimessa, in locale separato, con porte di comunicazione metalliche piene. La superficie occupata dall'officina annessa e di m² ____ <= al 20% della superficie dell'autorimessa stessa. L'officina é ubicata al piano ____.</p> <p>OFFICINA DI RIPARAZIONE Nell'officina di riparazione avvengono lavorazioni che prevedono l'uso di fiamme libere e di sostanze infiammabili, in ogni modo limitate ad un solo posto di saldatura e di verniciatura. Pertanto sarà ubicata al piano terra e separata con porte di tipo non inferiore a REI 30; avrà inoltre un accesso indipendente dall'autorimessa; sarà provvista di un impianto per la ventilazione locale collocata sul posto di verniciatura; le operazioni di saldatura non saranno eseguite in contemporaneità con le operazioni di verniciatura, a meno che, per questa ultima operazione, sia predisposta apposita cabina ermeticamente chiusa e con aerazione indipendente; la vernice, per un quantitativo massimo di 50 kg, sarà conservata in recipienti chiusi in apposito armadietto metallico ad essa predisposto.</p>
8.01.01	<p>STAZIONE DI LAVAGGIO E LUBRIFICAZIONE Sono annesse all'autorimessa una o più stazioni di lavaggio e lubrificazione. I lubrificanti, per un quantitativo massimo di 2 m³, saranno depositati in apposito locale in recipienti chiusi, munito di porta metallica e soglia di accesso rialzata di 0,2 m.</p>
8.01.02	<p>UFFICI - GUARDIANA - ALLOGGIO CUSTODE Sono annessi all'autorimessa uno o più uffici e guardiane provvisti di accessi indipendenti da quelli dell'autorimessa stessa. L'alloggio del custode sarà completamente isolato dai locali dell'autorimessa, salvo l'eventuale collegamento diretto che avverrà comunque tramite porta di tipo REI 60.</p>

Commento [DVdF71]:

-SPECIFICARE LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEI SERVIZI ANNESSI (UNA O PIU' SCELTRE TRA I PUNTI 00, 01 E 02 - UNA SOLA SELEZIONE IN CASO DI SCELTA DEL PUNTO 8.01.00).

9. AUTOSALONI

ID.	CARATTERISTICHE
0	Punto non pertinente.
1	Per l'autosalone o saloni di esposizione si applicano le presenti norme, in quanto il numero di autoveicoli è superiore a trenta.

Commento [DVdF72]:

SPECIFICARE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' IN OGGETTO IN CONFORMITA' ALLA PRESENTE NORMATIVA, IN CASO DI DESTINAZIONE D'USO AUTOSALONE.

10. NORME DI ESERCIZIO**Commento [DVdF73]:**

SPECIFICARE L'ADOZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DURANTE L'ESERCIZIO DELL'AUTORIMESSA.

ID. CARATTERISTICHE

Nell'autorimessa è vietato:

- a) usare fiamme libere salvo quanto previsto in 8.1.0;
- 10.01** b) depositare sostanze infiammabili o combustibili, salvo quanto previsto in 8.1.0 e 8.1.1;
- c) eseguire riparazioni o prove di motori, salvo quanto previsto in 8.1.0;
- d) parcheggiare autoveicoli con perdite anormali di carburanti o lubrificanti.
- 10.02** Entro l'autorimessa è proibito fumare.
- 10.03** La segnaletica di sicurezza sarà conforme al D.L. 14 agosto 1996, n. 493.
In particolar modo si farà riferimento alle prescrizioni generali per i cartelli segnaletici, come da Allegato II, del suddetto decreto.
I cartelli saranno sistemati tenendo conto d'eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale.
In caso di cattiva illuminazione naturale si utilizzeranno colori fosforescenti e/o materiali riflettenti e, in prossimità delle vie d'uscita e delle scale, nonché al loro interno, si provvederà all'illuminazione artificiale con lampade autonome provviste di mascherina verde con l'indicazione del percorso da seguire, poste, ove è possibile, sopra il limite superiore delle porte.
- 10.04** Negli autosilo non è consentito l'accesso alle persone non addette. L'autoveicolo deve essere consegnato al personale addetto che provvede alla successiva riconsegna in prossimità dell'ingresso.
- 10.05** I pavimenti devono essere periodicamente lavati e i sistemi di raccolta delle acque di lavaggio devono essere ispezionati e puliti.
- 10.06** Il parcheggio di autoveicoli alimentati a gas avente densità superiore a quella dell'aria è consentito in conformità a quanto previsto dal DECRETO 22 novembre 2002 - Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 283 del 3 dicembre 2002).

11. NORME TRANSITORIE

Commento [DVdF74]:
SPECIFICARE LA EVENTUALE
APPLICABILITA' DELLE
NORME TRANSITORIE.

ID. CARATTERISTICHE

- 11.00** Punto non pertinente.
- 11.01** Per l'autorimessa, in quanto esistente alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 20 novembre 1981, è consentito che ogni compartimento sia servito da una sola rampa di ampiezza non inferiore a 3 m, munita di dispositivo per la sua utilizzazione a senso unico.